

TEGLIO VENETO

«Un business turistico nell'ex-caserma»

TEGLIO VENETO

Il consigliere comunale Stefano Spivach



TEGLIO VENETO - «Il progetto villaggio sociale della cooperativa sociale Ape nell'ex caserma Castor è di fatto una lottizzazione con cui si vuole realizzare una struttura ricettiva per favorire lo sviluppo di un business turistico all'interno di un'area a vincolo ambientale». Stefano Spivach, capogruppo consiliare della lista «cambiAmo - progetto civico per Teglio» interviene per spiegare i motivi di contrarietà all'iniziativa di utilizzo a scopi sociali e turistici dei 22 ettari

dell'ex caserma dell'aviazione ora di proprietà del Comune. «Per il progetto di costruzione di un villaggio sociale - ricorda Spivach - che dovrebbe nascere dall'accordo tra Comune di Teglio, Cooperativa Ape, Asl 10 e Regione, la lista civica Cambiamo ha votato contro lo schema di protocollo d'intesa e alla relativa proposta di trasformazione urbanistica dell'area. Ad oggi del progetto Castor si conosce solo che verranno costruiti 50 moduli abitativi per residenti e per turisti, un

lago, un punto ristoro, e svariate aree destinate a campeggio, relax, benessere, palestra, allevamenti di cavalli. Nonostante la maggioranza Tamai descriva questo intervento come un "progetto" sperimentale di integrazione sociale di persone con disabilità, il progetto caserma Castor è a ridosso del pregevole patrimonio dei «Prati delle Pars» e scrigno di biodiversità, così come riconosciuto da esperti nazionali ed europei e che dovrebbe essere oggetto di tutela». (m.mar)

CAORLE Il Commissario vara la modifica alle norme tecniche di attuazione al vecchio Prg
Ok alla delibera che portò alla crisi

L'atto fece cadere Striuli. Soddisfatti i professionisti: «Importante per il rilancio edilizio e turistico»

Riccardo Coppo

CAORLE

Il Commissario vara la modifica alle norme tecniche di attuazione al vecchio Prg. Con due distinti provvedimenti (uno riguarda le aree agricole), ieri mattina il Commissario Prefettizio Piera Bumma ha approvato la medesima delibera sulla quale si aprì la crisi di giunta che portò alla caduta dell'ex sindaco Luciano Striuli. Nel mese di febbraio, Striuli presentò lo stesso testo in consiglio comunale ma l'uscita dall'aula dell'ex assessore Marco Giro al momento del voto fece mancare i numeri alla maggioranza. Il documento non venne quindi approvato con grande rammarico di architetti, geometri ed ingegneri di Caorle che ritenevano il provvedimento

fondamentale per ridare slancio all'attività edilizia e per consentire agli albergatori di riqualificare le proprie strutture. Per questo, alla fine di maggio quindici professionisti caorlotti presero carta e penna ed inviarono una lettera in Comune con la quale chiedevano al commissario Bumma di fare presto con l'approvazione del documento. Ieri mattina è arrivato l'atteso disco verde. Sono state modificate una serie di normative, risalenti agli anni 1985 - 1990, con particolare riferimento agli indici edilizi, alla disciplina riguardante le residenze turistico-alberghiere ed alle distanze tra gli edifici confinanti. Sono inoltre stati eliminati l'indice minimo di revisione fondiaria ed il vincolo fondiario. «Siamo molto soddisfatti per questa approvazione -

ha commentato il geometra Marco Dorigo, promotore, insieme all'architetto Radames Carbonera della lettera al Commissario - che consentirà ai nostri imprenditori, non appena il provvedimento entrerà in vigore, di riqualificare le strutture per rispondere alle esigenze del mercato». Queste due delibere, comunque, risultano di stampo prettamente tecnico: il commissario non ha infatti, almeno per il momento, adottato altri provvedimenti «politici» legati al Pat, che l'ex giunta Striuli aveva predisposto prima del commissariamento, tra cui, in particolare, figura lo svincolo dalla destinazione alberghiera per le pensioni con meno di 25 camere o 50 posti letto.

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata

CAORLE

Bike sharing vicino al municipio grazie a finanziamenti regionali

CAORLE - La Regione Veneto finanzia con 31.500 euro il progetto di «bike sharing» del Comune di Caorle. È stata pubblicata la graduatoria dei comuni che hanno partecipato al bando regionale, il sistema di noleggio biciclette automatico che offre a cittadini e turisti una valida alternativa all'uso dell'auto per gli spostamenti urbani. Il progetto del Comune di Caorle, redatto dalla precedente amministrazione comunale guidata da Luciano Striuli, prevede l'installazione di una rastrelliera con otto biciclette elettriche davanti al Municipio di Via Roma, per un costo complessivo di poco meno di 40mila euro. La rastrelliera, dotata di sistema per la ricarica delle batterie delle bici, sarà sormontata da una pensilina con predisposizione per una futura installazione di pannelli fotovoltaici. (r.cop)



L'integrazione di quattordici richiedenti asilo parte da Annone

Sono tutti originari dal Bangladesh. Appartengono ai 52 profughi accolti nella palestra

ANNONE VENETO - Dei 52 «ragazzi della palestra» di Portogruaro solo 14 richiedenti asilo del Bangladesh sono rimasti nel Portogruarese, ospitati in un immobile di proprietà privata di via Svevo a Spadacentà. A questo proposito le associazioni del volontariato annonese si sono mosse per organizzare l'accoglienza in continuità con quella del Comitato delle 21 associazioni di Portogruaro. Nella sede della Caritas di Annone Veneto si è così svolto un incontro tra i rappresentanti dei due comitati per il passaggio di consegne. «L'incontro - hanno spiegato i responsabili del volontariato

di Portogruaro - è servito in primo luogo a presentare i 14 ragazzi del Bangladesh che sono ospitati da qualche giorno in un immobile privato di via Svevo. Erano presenti infatti due dei richiedenti asilo che hanno risposto alle domande dei presenti raccontando la loro vicenda personale e della fuga dalla Libia, dove lavoravano, a seguito dei conflitti armati. Sono tutti giovani, con grandi disponibilità a fare qualcosa di utile per la comunità locale: lavori domestici, pulizie, cucina etnica e cura delle persone. Siamo certi che sapranno farsi ben volere da tutti gli annonesi». È stata così

avanzata la proposta di realizzare una specie di «staffetta» tra associazioni per proseguire anche ad Annone l'opera di assistenza e tutela umanitaria che si è avviata a Portogruaro. Alla riunione è intervenuto anche il Sindaco Ada Toffolon, e l'Assessore Paola De Mori. «L'Amministrazione Comunale - ha ribadito il sindaco - auspica che si possa proseguire ad Annone l'esperienza di accoglienza e convivenza positiva, sia per la comunità locale che per i profughi, che si è realizzata a Portogruaro proprio grazie all'attività realizzata dal volontariato».

Maurizio Marcon



ANNONE VENETO | quattordici richiedenti asilo politico